

**IL BRASILIANO NON È PIÙ AL TOP DELLA FORMA E A CENTROCAMPO LA SUA SPINTA NON È PIÙ LA STESSA**

## Allan, il titolarissimo che è un po' in affanno

**NAPOLI.** Quattro gol, quattro assist e un momento di leggera flessione inevitabile, appartenente alla natura di ogni essere umano. Allan sta "rifiutando" e con lui molti compagni, in questo periodo poco fortunato per il Napoli. Il centrocampista brasiliano, dopo aver disputato già quarantadue presenze stagionali, s'è concesso una breve pausa prima di ripartire. È un periodo in cui non riesce ad incidere come sa, utile e spesso decisivo per la manovra, per il suo sviluppo e per il suo dolce epilogo. Anche contro il Sassuolo è apparso al di sotto delle proprie possibilità, in una gara complicata resa ancor più ostica dagli errori in zona gol degli attaccanti.

**INDISPENSABILE.** Allan è diventato un "titolarissimo" nel tempo: lo scorso anno gli è stato spesso preferito Zielinski, in quest'annata ha scalzato il polacco dalle gerarchie e non ha saltato neppure una partita, disputandole quasi tutte da titolare e poche partendo dalla panchina, sempre subentrato a qualche compagno. Una crescita graduale che ha convinto, recentemente, la società

azzurra a prolungare il suo contratto fino al 2023. Il rinnovo è un premio alla sua professionalità e a qualità indubbie, anche da goleador: quattro gol in campionato, tutti al San Paolo, è un record che conferma la sua capacità di sapersi migliorare nel tempo, un progresso costante reso possibile anche dall'armonia tattica della squadra.

**UNIVERSALE.** Allan ruba palla e riparte in velocità, aiuta i compagni nel pressing e si riversa anche in zona offensiva con buona fortuna. È un centrocampista universale ed è per questo che, in questo periodo di generale appannamento, l'asticella del suo rendimento è più evidente rispetto ad altri. Non manca il solito dinamismo e la solita generosità, ma Allan sta pagando i molteplici impegni e, come detto, le difficoltà collettive che coinvolgono tutti. Pochi strappi palla al piede, pochi inserimenti e dunque è inevitabile (e sarà così) aspettarsi a breve il suo "ritorno" nella zona nevralgica del campo.

**OBIETTIVI.** Allan sogna lo scudetto e il Mondiale e farà di tutto per riuscirci. Tornerà a brillare, ad



essere indispensabile, e lo farà con la sua solita grinta, con tutto ciò che arricchisce il suo vasto repertorio. Al resto dovrà pensare il Napoli ed anche Tite, ct del Brasile, che l'ha sempre ignorato preferendogli altri colleghi di reparto che, in realtà, non sempre hanno dimostrato di essergli superiore. Questione di scelte (e non solo) ed allora non resta che continuare, insistere, senza arrendersi. Tornando il vero Allan per questo intenso e incerto finale di stagione. Tutto da vivere.

FABTAR

**L'INTERVISTA** Stefan Schwoch invita gli azzurri a non mollare: «È tutto in corso, se vince la Juve brava lei»

# «Napoli, hai il diritto di crederci ancora»

DI **FABIO TARANTINO**

**NAPOLI.** La matematica non è un'opinione e finché sarà possibile crederci, assicurati dai numeri, sarà giusto provarci. Non è ancora terminata la corsa allo scudetto. È stata rallentata dal pareggio contro il Sassuolo - e dalla conseguente vittoria della Juventus contro il Milan - ma ad otto giornate dal termine del campionato tutto è apertissimo e ogni pronostico può essere ribaltato. Lo pensano in molti e lo sostiene, fiero e fiducioso, anche Stefan Schwoch, ex attaccante del Napoli, tra i principali artefici del-

«Finché la matematica non condanna la squadra di Sarri lo scudetto è ancora possibile. Ma nessuno deve tirarsi indietro»

la promozione in Serie A nella stagione 1999/2000: «Finché la matematica non condanna il Napoli, lo scudetto sarà ancora possibile», sostiene Schwoch, parlando da ex calciatore e da tifoso, sentendosi uno di loro nella speranza di raggiungere un sogno, per nulla intimorito dalla nuova classifica, dalla distanza di quattro punti che c'è tra Juventus e Napoli.

**Lei è fiducioso?**

«Sono realista e so che bisogna sempre crederci, soprattutto per i tifosi. Se lo scudetto andrà alla Juve, bravi loro. Ma il Napoli, oggi, ha il dovere di continuare a ritenerlo possibile. Ci sono ancora otto partite da giocare e tra queste lo scontro diretto allo Stadium».

**Cosa è successo al Mapei?**

«Il Napoli è apparso meno brillante, forse perché ha pochi titolari e perché alla lunga la Serie A è un campionato che ti fa spendere tante energie, fisiche

e mentali. Sta tutta qui la differenza tra Juve e Napoli...».

**Cioè?**

«La Juve è abituata a vincere e ci prova ogni anno, anche in campo internazionale. Il Napoli non ancora. E poi la Juve, oltre ad avere una rosa più vasta, ha calciatori in grado di cambiare le partite da soli, con un guizzo. Non l'ho mai vista giocare bene eppure vince, mentre il Napoli deve sempre andare al massimo per ottenere i tre punti. Ma non inganni il pareggio contro il Sassuolo: la stagione del Napoli, comunque andrà, sarà stata positiva, al di sopra delle aspettative».

**Se Insigne avesse segnato....**

«Ma Insigne è uno di quelli che palla al piede fa ciò che vuole perché ha grande talento. Col Sassuolo è stato sfortunato e poi Consigli ha fatto un miracolo d'istinto, respingendo il suo primo tiro da posizione ravvicinata. Se non segnano gli attac-

«Insigne col Sassuolo è stato sfortunato. Milik? Un conto è giocare venti minuti, un altro disputare tutta la partita»

canti il Napoli fatica, anche perché, ad eccezione di Ham-sik, non ha centrocampisti che vanno in doppia cifra con regolarità».

**Milik sarà l'arma in più?**

«Un conto è giocare venti minuti e un altro novanta. Tutto dipenderà dalle sue condizioni fisiche. Di sicuro, contro il Sassuolo, Milik ha confermato di essere in forma, vuole dimostrare di poter tornare utile e sarà una soluzione in più per questo finale di campionato. Con lui il Napoli potrà anche cambiare gioco, magari alzando il pallone e sfruttando il suo colpo di testa per scardinare difese chiuse».



— Stefan Schwoch. L'ex attaccante spera ancora nello scudetto

**IL PATRON E LA MOGLIE CON LO SCIENZIATO**

## De Laurentiis, Pasqua in America con il professor Antonio Giordano

**NAPOLI.** Pasqua e Pasquetta in America per Aurelio De Laurentiis. Il presidente del Napoli ha trascorso le festività con il professor Antonio Giordano, suo grande amico e tifosissimo azzurro. A tavola c'erano prelibatezze partenopee tra cui la frittata di maccheroni. Il patron era con la moglie Jacqueline.



**LA RIPRESA AZZURRA**

## Discorso di Sarri Il tecnico ha corretto gli errori col Sassuolo



**NAPOLI.** Ha ripreso a lavorare il Napoli dopo il pareggio col Sassuolo e i due giorni di feste pasquali concesse da Sarri. Gli azzurri si sono rivisti a Castelvolturno per cominciare a preparare la sfida di domenica prossima al San Paolo contro il Chievo Verona. L'allenatore toscano ha parlato con la squadra e soprattutto ha evidenziato gli errori commessi al Mapei Stadium. Qualcosa non ha funzionato in difesa dove Koulibaly e Albiol sono andati varie volte in tilt. Lo spagnolo mancherà contro i clivensi perché squalificato. Anche Jorginho dovrà restare fermo per lo stop di una giornata. Oggi Sarri ha deciso di fare una doppia seduta di lavoro dove la mattina dedicherà grande attenzione alla difesa.